

CHIUSURA DELLE CONSERVATORIE AL SABATO: È LA VOLTA BUONA?

L'annosa problematica della chiusura nella giornata del sabato delle Conservatorie dei Registri Immobiliari, incardinate oggi come Servizi di Pubblicità Immobiliare, nell'Agenzia del Territorio, sembra ormai volgere al termine.

Dopo anni di battaglia solitaria, l'UGL sembra stia per raggiungere questo obiettivo, condiviso da centinaia di Lavoratori ipotecari e che hanno da sempre sostenuto tutte le iniziative che l'UGL ha messo in campo sulla questione.

Per chi non conoscesse le attività ipotecarie, pare utile fornire qualche notizia in merito.

Le Conservatorie dei Registri Immobiliari che trattano ai fini della pubblicità immobiliare, i diritti reali sugli immobili, sono state istituite nel 1806 e da allora, l'orario di servizio ha subito ben poche modifiche.

Per regolare la presentazione di atti di varia natura; dalle compravendite alle iscrizioni ipotecarie; dagli atti amministrativi relativi ad espropri e convenzioni agli atti giudiziari come i pignoramenti immobiliari o altri atti esecutivi e cautelari, le Conservatorie dei registri Immobiliari garantiscono l'apertura dei loro sportelli anche nella giornata di sabato con orario 8-12 per l'accesso del pubblico, fermo restando l'orario di lavoro su 6 o 7 ore e 12 per i dipendenti.

Questa "anomalia", perché nello stesso ufficio di appartenenza, l'Ufficio Provinciale del Territorio, gli altri Lavoratori riposano il sabato non essendo più prevista l'apertura in questa giornata per il pubblico, è causa di malcontento fra i lavoratori ipotecari perché, per garantire un'apertura degli sportelli sempre meno utile, stante il sempre più diffuso utilizzo da parte degli interessati dei sistemi informatici, gli stessi dipendenti sono costretti a turnazioni e rinunce che gravano soprattutto sulle loro famiglie.

L'UGL a fronte di questa situazione, da anni ha intrapreso la battaglia per ottenere la chiusura al pubblico nella giornata di sabato. Dopo vari tentativi di carattere legislativo e di una costante pressione esercitata sulla Politica, perché solo una modifica di legge può concretizzare quest'aspirazione, non ultimo l'intervento in 6^a Commissione Finanze e Tesoro del Senato lo scorso mese di maggio, sembrerebbe che, finalmente, le reiterate richieste della UGL abbiano trovato un'adeguata risposta da parte del Legislatore.

E', infatti, in discussione presso l'Aula del Senato della Repubblica, l'approvazione del Disegno di Legge di iniziativa governativa, **Atto Senato 1485** che, all'articolo 4 (inserito nel corso del dibattito in Commissione Finanze) recita testualmente:

Art. 4.

(Conservatorie)

1. L'articolo 24 della legge 27 febbraio 1985, n. 52, è sostituito dal seguente:

<<Art. 24. - 1. Nelle conservatorie l'orario per il pubblico è fissato dalle ore 8 alle ore 12,30 dei giorni feriali, con esclusione del sabato.

2. Nell'ultimo giorno lavorativo del mese l'orario per il pubblico è limitato fino alle ore 11>>.

Fino ad oggi, l'UGL si era riservata di diffondere la notizia per non creare ulteriori nuove inutili aspettative nei Lavoratori, stante l'esperienza passata ma, con la discussione in aula, iniziata il 3 luglio scorso, questa volta si può veramente sperare nella definitiva chiusura della questione!